

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 23 OTTOBRE 1979)

(2^a convocazione)

L'anno millenovecentosettantanove, il giorno di martedì ventitré del mese di ottobre, alle ore 17,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: PETROSELLI - DELLA SETA - VETERE.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Petroselli Luigi	Guerra Giovanni	Alfonsi Dario
Prasca Giuliano	Gerindi Senio	Bernardo Corrado
Alessandro Consiglio Pietro	Panatta Luigi	Bon Valsassina Marino
Capponi-Bentivegna Carla	Campagnano Marco	Alberti Evelina
Buffa Lucio	Grimaldi Eugenio	Pietrini Vincenzo
Calzolari Ghio Vittoria	Sacchetti Marcello	Ferranti Duilio
Falomi Antonio	Montemaggiori Corrado	Antonaroli Liistro Maria
D'Alessandro Prisco Franca	Castiglione Ferdinando	Meta Ego Spartaco
Della Seta Piero	Cannucciari Francesco	Bandinelli Angiolo
Veltroni Walter	Castellani Lucarini Iolanda	Cutolo Teodoro
Mancini Olivio	Durastante Francesco	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.

(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Alberti Alberto, Arata Luigi, Argan Giulio Carlo, Becchetti Italo, Bencini Giulio, Benedetto Raniero, Carta Maria, Castrucci Siro, Celestre Angrisani Luigi, Ciancamerla Ettore, Ciano Francesco, Ciocci Carlo Alberto, Costa Silvia, D'Arcangeli Mirella, Di Paola Crescenzo, Frajese Antonio, Gionfrida Mario, Marchio Michele, Mauro Vincenzo, Mazzotti Argiuna Vittorioso, Mensurati Elio, Nicolini Renato, Palombi Massimo, Pinto Roberta, Ricciotti Benito, Salatto Potito, Signorini Ennio, Speranza Francesco, Starita Giovanni, Vetere Ugo.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 2928

4277^a Proposta (Dec. della G. M. del 28-8-1979 n. 969)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Variante alle norme tecniche di attuazione del P.P. 10/L.

Premesso che, con deliberazione ad urgenza della Giunta Municipale n. 2701 del 25 maggio 1971, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 2178 del 5 novembre 1971, è stato adottato il Piano Particolareggiato 10/L in esecuzione del P.R.G., approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965, relativo al territorio « Via Salaria » compreso tra il fiume Aniene, la Via Salaria, il Fosso dell'Inviolatella e il Fiume Tevere;

Che, con deliberazione ad urgenza della Giunta Municipale n. 5374 del 5 settembre 1973, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 2916 del 6 novembre 1973, è stato controdedotto alle osservazioni ed opposizioni prodotte a seguito della pubblicazione del Piano;

Che, la Regione Lazio — cui erano stati trasmessi gli atti in data 7 febbraio 1974 con nota n. 946 dell'U.S.P.R. — in data 10 luglio 1975 con lettera n. 3039 dell'Assessorato all'Urbanistica ha comunicato di ritenere meritevole di approvazione il Piano Particolareggiato in argomento con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Sezione Urbanistica Regionale nel parere 3170 del 23 maggio 1975;

Che, in data 1° giugno 1978, è pervenuta all'Ufficio P.R.G. la nota 775/78, con la quale l'Assessorato Regionale all'Urbanistica ha comunicato il proprio avviso favorevole ad una ulteriore modifica al Piano, giusta richiesta avanzata direttamente al predetto Assessorato dall'Istituto Poligrafico dello Stato;

Che, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3352 del 28 luglio 1978, ha controde-

dotto a tutte le proposte regionali di cui sopra è cenno, compresa quella conseguente alla richiesta dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Che tutti gli atti e documenti relativi al Piano Particolareggiato 10/L sono stati restituiti alla Regione Lazio con nota n. 6571 del 17 ottobre 1978 per l'adozione da parte della Giunta Regionale del provvedimento di approvazione;

Avuto presente che, tra l'altro, le norme tecniche di attuazione del Piano medesimo fissano, all'art. 3, in mq. 25.000 le dimensioni massime e minime dei lotti;

Che la Soc. AUTOVOX S.p.A. con un esposto in data 20 aprile 1978, nel far presente come i propri stabilimenti occupano già una superficie superiore al limite sopraindicato e che i programmi della Società prevedono ampliamenti su aree già da tempo acquistate a tal fine, ha richiesto una modifica delle citate norme tecniche nel senso di prevedere la possibilità di derogare al limite di massima dei lotti, limite stabilito in mq. 25.000 per gli insediamenti industriali già presenti nel perimetro del Piano che intendono ampliare gli stabilimenti su aree acquisite da vari anni;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la predetta richiesta sia per assicurare la conformità tra lo stato di fatto e quello di diritto, sia, soprattutto, allo scopo di non ostacolare lo sviluppo delle attività industriali e quindi dell'aumento dei posti di lavoro, tenuto altresì conto della pratica impossibilità del trasferimento in altra sede delle industrie già operanti nell'ambito del P.P. in argomento;

Ritenuto che, ai fini della deroga di cui trattasi, possa fissarsi, quale data entro la quale deve essere stata acquisita la proprietà delle aree destinate ad ampliamenti di attività industriali alla data stessa già in corso, quella del 25 maggio 1971, giorno di assunzione della richiamata deliberazione n. 2701 di adozione del P.P.;

Avuto presente il parere espresso dalla Commissione Permanente per l'Urbanistica nella seduta del 2 luglio 1979;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni e visto in particolare l'art. 10 della richiamata legge come sostituito dell'art. 1 della legge 1° giugno 1971, n. 291;

Vista la legge regionale 18 giugno 1975, n. 74;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di aggiungere all'art. 3 delle norme di attuazione, allegato n. 5, del P.P. 10/L adottato con deliberazione ad urgenza della Giunta Municipale n. 2701 del 25 maggio 1971, il seguente ultimo comma:

« Per le aziende in esercizio al 25 maggio 1971, data di adozione del P.P. n. 10/L, le quali dimostrino di avere sin da allora la disponibilità, in proprietà diretta o ad altro titolo, di aree superiori ai 25.000 mq., non si applica il limite massimo predetto, e, ferme le altre norme della presente disciplina per quanto attiene ai distacchi ed ai rapporti tra superfici coperte e scoperte, ne è consentito l'ampliamento e la trasformazione nei limiti delle superfici complessive disponibili alla suddetta data ».

Non sorgendo osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesposto schema di deliberazione, che viene approvato con 51 voti favorevoli e 4 astensioni.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

F.to: L. PETROSELLI - P. DELLA SETA - U. VETERE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: G. PRASCA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **28 OTT. 1979**
al **11 NOV. 1979** e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il **31 OTT. 1979**

Dal Campidoglio, li **12 NOV. 1979**

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to A. Abbate

Non pervenute osservazioni
da parte della Regione - Sez.
Controllo Atti Comune di
Roma - entro il termine di cui
al 2° comma dell'art. 60 della
legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Li **22 NOV. 1979**

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to A. Abbate

La variante alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato n. 10/L
- Via Salaria è approvata ai sensi degli articoli 10 e 16 della Legge Urbanistica
17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, giusta deliberazio-
ne della Giunta Regionale del Lazio n. 8200 del 23 dicembre 1986, pubblicata sul
Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 11 - parte prima del 18 aprile 1987.

Dal Campidoglio li 26 maggio 1987

p. Il Segretario Generale

f.to C. Biferali

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li **30 MAG. 1987**

p. IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]